

COMUNI: Vinci.

ESTENSIONE: 1.413 ha

CONTESTO:

PIT – Ambito di paesaggio n° 17
(*Valdarno inferiore*).

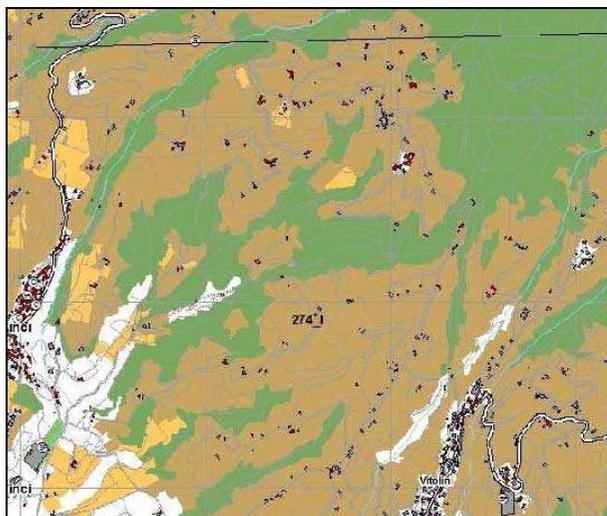
PTCP - S.T. del *Valdarno
Empolese* (Circondario Empolese
Valdelsa).

TIPOLOGIA DI FRAGILITÀ

Prevalenza di valori naturalistici ed estetico-percettivi.

DESCRIZIONE

L'area fragile ricade per intero all'interno del comune di Vinci e si attesta al confine dell'ambito di riferimento parchi, riserve ed ANPIL, con la duplice valenza di proteggere e valorizzare un territorio maggiormente antropizzato e coltivato e da fungere da filtro nei riguardi dell'area protetta. La zona interessata si estende parallelamente al crinale, dal confine con la provincia di Pistoia, in direzione dell'altra area fragile nel comune di Capraia e Limite, escludendo la zona urbanizzata di Vinci e Vitolini e Sant'Ansano.



CARATTERI SPECIFICI

L'area è prevalentemente coltivata ad oliveti e vigneti, con impianti di tipo tradizionale o di nuovo impianto, in misura minore di seminativi e prati ubicati prevalentemente nelle aree di fondovalle.

Sono connotate da assetti agricoli generalmente a media/alta redditività e dalla permanenza dei caratteri principali del paesaggio tradizionale vinciano. Vinci individua in quest'area nel suo PS e la distingue in tre zone:

- "Aree collinari terrazzate" che occupano la parte centrale delle aree collinari terrazzate, meno acclive e caratterizzate da coltivazioni a uliveto e vigneto, condotte prevalentemente da aziende medio-grandi che negli assetti agrari recenti hanno operato una sostituzione dell'oliveto tradizionale con nuovi impianti colturali, privi di terrazzi, che determinano profonde modifiche dei paesaggi storici tradizionali;
- le "aree collinari terrazzate parcellizzate", contraddistinte da pendenze accentuate, coltivate prevalentemente ad oliveti, in gran parte su terrazzi, e caratterizzate dalla presenza di forre, incise e ricche di vegetazione. Gli appezzamenti agricoli, fortemente frazionati, sono condotti prevalentemente part-time e non hanno subito nel tempo evidenti cambiamenti (salvo il parziale abbandono dei terrazzi più disagiati con la conseguente ripresa del bosco). In queste aree insiste un sistema insediativo storico diffuso, organizzato intorno a piccoli nuclei e servito da una maglia viaria rurale ramificata e di notevole qualità paesaggistica;
- le "aree agricole con centri turistico-ricettivi", coltivate prevalentemente a vigneto-oliveto, caratterizzate dalla presenza di ville e fattorie (aziende agricole di medio-grandi dimensioni), dotate di servizi per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, che si prefiggono di integrare l'attività agricola con quella turistica e ricettiva.




**PARAMETRI DI LETTURA DI QUALITÀ
PAESAGGISTICHE**

diversità: riconoscimento di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici, ecc.	integrità: permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi)	qualità visiva: presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.	rarietà: presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari	degrado: perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali
---	---	---	---	---

Qualità visiva:

Di notevole valore paesaggistico sono i numerosi oliveti terrazzati realizzati con muretti a secco con l'utilizzo della pietra locale, il macigno. Queste strutture un tempo indispensabili per le coltivazioni e la regimazione delle acque, hanno acquistato col tempo anche valore di attrazione turistica, sia per la loro bellezza scenografica, unica nella zona sia per il loro valore storico-culturale nella memoria sociale degli abitanti.

**PARAMETRI DI LETTURA DEL RISCHIO
PAESAGGISTICO, ANTROPICO E AMBIENTALE**

sensibilità: capacità dei luoghi di accogliere i cambiamenti, entro certi limiti, senza effetti di alterazione o diminuzione dei caratteri connotativi o degrado della qualità complessiva	vulnerabilità/fragilità: condizione di facile alterazione o distruzione dei caratteri connotativi	capacità di assorbimento visuale: attitudine ad assorbire visivamente le modificazioni, senza diminuzione sostanziale della qualità	stabilità: capacità di mantenimento dell'efficienza funzionale dei sistemi ecologici o situazioni di assetti antropici consolidate	instabilità: situazioni di instabilità delle componenti fisiche e biologiche o degli assetti antropici
--	---	---	--	--

Vulnerabilità/fragilità:

Il complesso di muretti a secco del Montalbano hanno conosciuto un progressivo degrado a causa delle crescenti difficoltà incontrate dalla piccola e piccolissima proprietà agricola nel sostenere il costo della loro manutenzione e nell'effettuare le necessarie opere di regimazione delle acque superficiali. Da ciò derivano problematiche idrogeologiche di non poco conto.

OBIETTIVI

- Tutela della risorsa naturale, antropico/agricola, ambientale e storica;
- Mantenimento e recupero della promiscuità colturale;
- Salvaguardia delle caratteristiche morfologiche e paesistiche del territorio;
- Mantenimento del contesto agricolo;
- Mantenimento della percorribilità del territorio;

AZIONI

- Riqualificazione delle situazioni di degrado e di "incongruenza" tipologica, recupero del patrimonio edilizio presente;
- Conservazione e reintroduzione degli assetti colturali tradizionali, in particolare di quelli ubicati nelle aree terrazzate;
- Ripristino dei terrazzamenti abbandonati (o in stato di degrado), della viabilità vicinale e poderale, realizzazione e manutenzione dei sistemi di collettamento e drenaggio delle acque superficiali;
- Incentivare pratiche agricole più coerenti con le caratteristiche morfologiche e pedologiche dei terreni e con le qualità ambientali e paesistiche dei luoghi, degli impianti vegetazionali esistenti, degli edifici e manufatti storici, delle pertinenze pavimentate, della trama della viabilità minore;
- Creazione di centri turistico-ricettivi mediante l'utilizzo degli edifici già presenti nell'area.